Conto corrente colla Posta — Gallarate, 17 Settembre 1921. — Anno XVII — Num. 37

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ARRONAMENTI.
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

= INSERZIONI =
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

Ancora del programma della Congregazione

Le due notevoli questioni facenti parte del programma della Congregazione di Carità, cioè: l'acquisto della proprietà « Mombello » in territorio di Crenna, per erigervi un secondo ospedale e l'impianto di una propria farmacia sono già state discusse ampiamente, tanto da noi, *profani*, quanto da persone tecniche e competenti in materia.

Ma le spiegazioni e le giustificazioni venute da parte della Congregazione e, per essa, dal giornale socialista *La Lotta di classe* intorno alle due suindicate questioni, anzichè dissipare i nostri dubbi, frantumare le nostre critiche, ci hanno convinti maggiormente che la Congregazione si è incamminata su di una via rovinosa; epperciò crediamo che sia doveroso, da parte nostra, di ritornare in argomento, per lumeggiare meglio i due problemi che andranno — se effettuati — ad aggravare notevolmente le finanze, già molto stremate della Congregazione e ad aumentare grandemente le spese di amministrazione, di vigilanza, di personale, dissipando così le rendite patrimoniali, a detrimento della vera ed effettiva assistenza sanitaria.

E nessuno - noi pensiamo - vorrà farci addebito se ritorniamo in argomento, perchè noi pensiamo che sia necessario e giusto di insistere su tali problemi per richiamare la distratta attenzione del pubblico e segnatamente di tutti coloro a cui stanno particolarmente a cuore la conservazione e l'incremento dei redditi patrimoniali delle nostre Opere Pie, affinchè i poveri possano fruire dei maggiori vantaggi possibili.

A questi soli interessi, senza spirito di fazione, senza alcun preconcetto di opposizione partigiana, noi ci inspiriamo, sinceramente, nelle nostre critiche; le quali hanno avuto il conforto, palese e privato, di persone fuori assolutamente dalle competizioni di parte e superiori per scienza, per competenza, per lunga esperienza in materia.

L'acquisto del « Mombello »

I lettori sanno già che la Congregazione di Carità ha proceduto all'accaparramento della villa « Mombello » con annessi cascinali e terreni, in Comune di Crenna per la somma di L. 225.000. Dapprima, si disse che tale acquisto era stato ritenuto necessario per impiantarvi un tubercolosario. In seguito, si disse che, non solo ivi dovevasi impiantare il tubercolosario, ma altresì trasportarvi addirittura l'*ospedale di medicina*.

La faccenda riveste così una seconda e più grave serie di errori.

Il chiarissimo Dott. Fornaseri, da queste colonne, ha già discussa ed apertamente biasimata, con sode ragioni, l'idea di impiantare, sul colle « Mombello » un tubercolosario. Discusse e biasimò poi l'altra idea, pazzesca, di trasportare da Gallarate a lassù, anche l'ospedale di medicina. E noi non ci ripeteremo.

Constatiamo però che, finora, la critica del Dott. Fornaseri non ha avuto adeguata confutazione, non ostante che il giornale officioso abbia parlato di « medici di alto valore » che consigliarono, alla Congregazione, l'acquisto dello stabile « Mombello».

Perchè noi non possiamo ritenere nè sufficienti, nè persuasive, nè fondate, le giustificazioni vaghe ed.... esilaranti esposte in una parte del secondo articolo: « *I nuovi orizzonti dell'Assistenza sanitaria* » comparso nella *Lotta* del 10 corr.

Dice l'articolista de *La Lotta* che il « Mombello » dista neppure un chilometro e mezzo dal centro di Gallarate. Avrebbe potuto anche dire forse con più esattezza: due e mezzo. Ma chilometro più o meno poco conta nella questione della ubicazione, se cioè essa sia adatta, opportuna, praticamente conveniente, rispondente ai dettami della scienza medica. Dice ancora l'articolista: « E che di più? I nuovi ospedali di Legnano, Busto Arsizio, Varese, non distano dal centro della città quanto e forse più del Mombello?».

L'esempio delle città a noi vicine, ci pare che non calzi al caso nostro. Legnano, Busto, Varese dovendo creare *nuovi* ospedali è chiaro e logico che non potendo trovare le aree sufficienti entro la cerchia dell'abitato, per ragioni, evidentemente, insormontabili, hanno dovuto scegliere oltre la periferia della città; ma però sempre in contiguità della città e, quindi, in un prossimo domani, verranno a trovarsi, anche quegli ospedali, nell'abitato urbano.

Ma il « Mombello », invece, è, e sarà sempre, anche in un lontanissimo avvenire, staccato e distante dalla città come la qualsiasi agglomerato notevole di civili abitazioni.

* * *

Ma la questione va studiata anche sotto un altro aspetto. E' necessario creare due ospedali, uno a Gallarate ed un altro al Mombello?

Non esitiamo a dire che una consimile idea è addirittura roba da.... pazzi. E l'insano progetto deve essere impedito ad ogni costo per non recare svantaggi e disagi alle nostre popolazioni ed ai loro ammalati, pei quali devono usarsi tutti i riguardi e le maggiori comodità possibili; e poi perchè sia evitato un inevitabile spreco ingente di denari, che potrebbero essere spesi più utilmente.

L'ospedale civico ha intorno a sè molto spazio di sua proprietà; ha la possibilità di ampliarsi dell'altro. Quindi può ampliarsi subito ed ampliarsi ulteriormente in un futuro lontano senza dovere scindere la sua unità organica, che è necessaria, e senza frazionare — rendendo molto dispendiosa — la sua gestione di assistenza e di amministrazione.

E per il funzionamento di tutto codesta impresa, come ha inteso od intende provvedere la Congregazione?

Nulla finora sappiamo; e ne parleremo altra volta.

Polemica Mombelliana.

Dopo aver scritto quanto sopra in merito al Mombello, abbiamo ricevuto il seguente articolo che rinforza e avvalora le ragioni da noi esposte.

Due parole ancora sul Mombello. Saranno le ultime anche perchè finora non ho avuto e forse non avrò mai la buona o cattiva sorte di vedere confutate le ragioni da me presentate contro il poli-ospedale del Mombello. « La *Lotta di classe* si limita ad affermare cose contrarie a quelle che ho affermato io: di discussione nessuna traccia. Tanto meglio! Così ognuno rimarrà nella propria opinione. Le conversazioni rapide sono antigieniche per il salutare equilibrio dello spirito. Ma una cosa debbo però fare osservare. La *Lotta di classe* dice che il Mombello *non dista neppure un chilometro e mezzo dal centro di Gallarate*. Ora qui non si tratta più di opinioni nè di conversioni: la distanza Gallarate-Mombello non è una corda elastica che, tira e molla, possa allungarsi e accorciarsi a piacere. Basta prendere una carta dello Stato Maggiore all'1:25.000 e un compasso, e misurare. Dal centro di Gallarate (piazza Vittorio Emanuele) al bivio per il Mombello, cioè al punto in cui dallo stradone del Sempione si stacca la stradicciola che va sul colle, ci sono poco più di 2400 metri; se poi si vuol salire su quella amena vetta che per le eccellenti sue qualità panoramiche, climatiche, ecc., mi permetterò di chiamare *Mombello-Kulm*, allora la distanza diventa di circa 2700 metri. Sono pochi veramente 2700 metri per gli infermi che « *proprio nel momento in cui la fibra umana si piega agli assalti del male* » devono ora mettersi in viaggio per Milano; sono pochissimi, anche molto meno di 2700, per quegli infermi non di Gallarate, ma supponiamo per esempio di Crenna che avranno l'Ospedale proprio in casa, si può dire (e forse l'articolista della « Lotta » pensava con tenero affetto proprio a questi); ma sono troppi per gli ammalati di Gallarate e più che per gli ammalati per i convalescenti, i parenti degli ammalati, ecc., che questi 2700 metri dovranno fare sotto il sole che, *perennemente bacia* il Mombello e tra la nebbia che, se non avvolge quel privilegiato colle, domina però per settimane e settimane sulla strada che dal basso mondo vi conduce.

Debbo perciò ripetere ciò che dissi nel mio ultimo articolo: o si stabilisce un mezzo di comunicazione (tram o automobili) e allora sono denari e denari buttati via, mentre di denaro c'è gran bisogno per altri urgenti problemi igienico-sanitari; o non si provvede ai mezzi di comunicazioni e allora un ospedale sul Mombello sarà incomodo e quindi non pratico per tutti: ammalati entranti, convalescenti usceniti, parenti obbligati ad andare e venire per visitare i propri infermi. E siccome Gallarate non è Roma, che, non potendo buttar giù il Quirinale o il Palazzo Venezia per fare i suoi ospedali nel centro ha dovuto portarli fuori mura, a due, a tre e più chilometri dal centro (ma con dei bravi e buoni trams che al centro li collegano!) così non ripeta Gallarate *per i suoi malati* (non parlo per quelli dei paesi vicini!) l'errore di Busto, da tutti deplorato di costruire senza necessità un ospedale in mezzo alla campagna e non collegato al centro con moderni mezzi di trasporto. A Gallarate, ripeto, non mancano vaste zone di terreno non più distanti di 500-600 metri dal centro, e perfettamente libere. Ma prima di scegliere uno di questi terreni sarebbe necessario naturalmente dimostrare in modo ben chiaro e convincente la utilità e la convenienza di creare un ospedale di medicina a parte. E ciò finora non è stato dimostrato.

Dott. G. Fornaseri.

La Farmacia Interna.

Mentre siamo in attesa di conoscere, coi dovuti dettagli, la differenza di spesa tra l'acquisto dei medicinali presso i farmacisti e quella derivante dall'esercizio diretto di una farmacia, per dare un giudizio definitivo e convincente, possiamo riparlarne, dandocene motivo la *Lotta di classe* col suo articolo nel numero del 3 corr.

Incomincia la *Lotta* con un preambolo in cui si accusa la passata amministrazione di aver disperso dei speciali fondi aventi particolari destinazioni. Qui, la convenienza o meno della farmacia non ha proprio nulla a che vedere. Se l'amministrazione passata ha commesso arbitri od illegalità, la *Lotta* si spieghi meglio e precisi. Daremo il torto a chiunque se lo sia meritato.

Venendo dunque alla questione della farmacia risponderemo subito al giornale ufficioso che noi critichiamo per nostro conto esclusivo, ossia del pubblico, senza curarci affatto dei privati interessi. Le critiche che qui facciamo furono pure fatte verbalmente al cav. Rouchi e si sbaglia assai la *Lotta* quando vuol far credere — forse per scopo polemico — che noi parliamo per bocca dei farmacisti.

Abbiamo detto che non abbiamo fiducia nell'esercizio diretto della farmacia fatta dall'attuale amministrazione, come da un'altra qualsiasi. Dell'attuale, perchè i molti esempi avuti da gestioni commerciali socialiste sono poco persuasivi e danno ragione di diffidare: e poi, perchè gli attuali amministratori della Congregazione sono troppo assenti e lasciano perciò fare e distare.... ad altri che hanno sempre la possibilità di scaricare il barile degli eventuali loro errori. Parliamo con franchezza, forse brutale; ma non crediamo di recare offesa a chiunque.

Non abbiamo propugnato l'esercizio, a suo tempo, della farmacia Tenconi, di proprietà della Congregazione per lascito della signora Tenconi. Abbiamo inteso soltanto di dire che, quando mai l'Amministrazione fosse proprio decisa ad esercire una farmacia per suo uso, tentasse l'esperimento con tale farmacia allo scadere del vigente affitto (anno 1924), e non mai con l'impianto di una nuova, interna.

La *Lotta* dice: « Si deve attendere fino al 1924 (epoca della scadenza di affitto) pazientemente, supinamente il 1924, subendo l'esosità dei farmacisti? »

In quanto all'*esosità*, crederemo quando avremo visto i conti che la dimostrino. E perchè non si può, non si deve aspettare sino al 1924? Cosa è questo bruciore, questa smania di fare in fretta, subito ad ogni costo?

E, guardi il lettore, quale contraddizione, quale dispendio di denari in questa sballata faccenda. La *Lotta* dice « che l'esercizio della farmacia Tenconi è già nel programma e che l'impianto della istituenda farmacia interna, non costituirà una spesa a sè, ma un anticipo di spesa straordinaria comunque necessaria, perchè quando si passerà alla gestione esterna (farmacia Tenconi) questo materiale nuovo sarà a rimanere ed aumentare il vecchio ».

Il nostro lettore, a questo punto, ha già compreso che la *Lotta* ha fornito in anticipo, col suo ragionamento, la prova dell'insipienza amministrativa dei suoi compagni; e non diciamo altro.

Non crediamo attendibile la spesa indicata di sole L. 15.000 per l'impianto. Ne occorreranno molte di più, anche limitandosi agli attrezzi e mobili strettamente necessari, ed ai più indispensabili apparecchi. Non parliamo quindi di tutti quegli altri apparecchi di analisi, disinfezioni, sterilizzazioni, ecc., pur necessari per un moderno funzionamento di una farmacia.

Le spese d'esercizio (personale, spese generali, ammortamenti, interessi, ecc.) assicura la *Lotta* che non supereranno le lire 20.000. Non lo crediamo. Questa somma non sarà sufficiente per il solo personale. Quanto fate conto di pagare, o signori socialisti, un laureato farmacista? E dovrete pur provvedere ad un personale che collabori ed aiuti il farmacista e ad un garzone. Dunque, le 20.000 lire sono un bluff.

La *Lotta* torna a replicare che la farmacia gestita direttamente « servirà meglio d'ogni altro mezzo agli amministratori per provvedere alla selezione dei parassiti della beneficenza togliendo i medicinali ai non bisognosi, senza tramutare i medici in questurini o in agenti investigativi ».

Ma l'infondatezza, anzi la falsità di questa asserzione l'abbiamo già dimostrata nel nostro numero del 20 Agosto. Quando il povero va alla farmacia, è già munito della tessera per la gratuicità delle somministrazioni, rilasciatagli prima dalla Congregazione. Quindi la « selezione» dei parassiti della beneficenza non la si fa in farmacia, ma nell'ufficio della Congregazione, sentiti, per dovere e per obbligo, i medici condotti. Niente questurini, niente agenti investigativi!

L'esempio del Comune di Milano, che dopo di avere esercitato in proprio le farmacie, ora le abbandona per rivolgersi di nuovo ai farmacisti è per la *Lotta* un esempio puerile, uno sragionare. Eppure, per noi e per tutti coloro che hanno un po' di buon senso e di praticità nelle faccende amministrative, l'esempio di Milano, grande centro, potrebbe insegnare qualche cosa a Gallarate, piccolo centro, se a certuni di qui non facesse velo agli occhi uno spirito ostinato di mal intesa novità.

Questa poi de la *Lotta* è marchiana. Dice l'articolista: « Esercitando la Congregazione questo servizio al di fuori del commercio e delle speculazioni non si dovrà neppure subire con gravità gli alti e bassi prezzi ».

E' un concetto che ha.... del rebus. Non comprendiamo come mai la Congregazione potrà sottrarsi all'alea delle oscillazioni dei prezzi di mercato. Dovrà certamente subirla come qualunque altro commerciante: è inevitabile.

Concludendo noi restiamo sempre del nostro avviso che la farmacia nell'ospedale sarà, per la Congregazione, un cattivo affare, una dispersione di attività e di forze che potrebbero essere meglio e più proficuamente utilizzate.

CRONACA DEL LAVORO

Ai lavoratori tessili.

La Federazione provinciale milanese dei Fasci italiani di combattimento ha pubblicato il seguente manifesto:

Lavoratori tessili!

Dopo qualche settimana di sciopero inutile, troviamo opportuno dirvi una nostra franca parola. Avremmo potuto intervenire direttamente nella vertenza, per fare opera di pacificazione nell'interesse vostro e dell'industria nazionale; ce ne siamo invece astenuti per mettere sino all'ultimo alla prova del fuoco i vostri dirigenti, che da tempo vi hanno promesso ed assicurato un paradiso terrestre che, per voi lavoratori, tarda a venire.

Il concordato sulle paghe firmato il 12 Agosto dai vostri rappresentanti, sanciva determinate condizioni che i vostri dirigenti stessi ritennero sufficienti per garantirsi il necessario alla vita. Accadde invece che gli stessi rappresentanti operai firmatari dell'accordo, hanno dato prova di delittuosa incoscienza e di assoluta noncuranza dei vostri interessi, spezzando la dignità delle vostre organizzazioni e della vostra firma. Dopo di avere accettato, in nome vostro, salari e condizioni che non è compito nostro esaminare, vennero immediatamente dopo nelle vostre case e nei vostri animi a suscitare ed a capeggiare una ribellione violenta contro gli stessi patti da essi medesimi accettati e firmati.

Dinanzi ad un fatto di tale natura, si affacciano ad ogni anima onesta due sole schiaccianti ipotesi: o i vostri rappresentanti tradivano gli interessi vostri quando accettarono l'accordo, oppure essi erano perfettamente incoscienti ed in malafede quando suonarono la campana della rivolta contro l'accordo che portava la loro firma. Nell'una e nell'altra ipotesi, che non ammettono vie di mezzo, noi ci permettiamo di esporvi il risultato pratico ottenuto a vostro vantaggio da una simile sleale linea di condotta.

Sciopero di un mese in molti stabilimenti e sciopero di settimane in altri opifici della nostra plaga industriale: quindi una perdita di salari valutata a oltre dieci milioni di lire. Come successo reale della vostra agitazione ed in compenso delle perdite subite, nulla vi è stato accordato, ne nache la soddisfazione morale di sostenere e difendere un principio, poichè nessuna questione di principio era discussa e minacciata. Forse, se bene riflettete, il secondo accordo peggiora sostanzialmente il primo. Ed i vostri pastori non sentono neanche l'elementare dovere di dimettersi, rossi almeno di vergogna.

Lavoratori!

Siamo stati dipinti a voi come feroci assassini ed odiose guardie bianche del capitalismo, ma i fatti vi dimostrano ogni

giorno che noi siamo soltanto gli energici salvatori della vostra libertà, e del vostro pane quotidiano.

Da tre anni andiamo dicendo alle masse lavoratrici italiane dure verità, oggi conclamate e confermate da moltissimi di coloro che vi hanno ubbriacati di parole e di odio.

Vi è stato promesso un paradiso che si diceva raggiunto nella triste terra di Russia, ed oggi invece, con cinismo atroce, siete invitati a dare il vostro obolo per sfamare gli abitanti del decantato paradiso, rovinati per sempre da un nefando e feroce governo, che si dichiara incapace a superare una stagione di siccità e carestia.

Salvando la Nazione ed i lavoratori italiani, a prezzo di duri sacrifici, da una rovina e da una sciagura senza nome, fieri di tutelare la grandezza italiana e le vostre umane conquiste, vi esortiamo, come sempre vi esorteremo, a rientrare nella realtà della vita sociale e della vita economica.

Noi, militi fedeli a servizio della Patria e del suo popolo, vi assicuriamo il nostro fraterno appoggio, che non consente e non consentirà mai ritorni al passato.

La obbligatorietà delle nostre casse professionali per i sussidi di disoccupazione.

Si rende noto che con decreto del 26 luglio u. s. il Ministero per il Lavoro ha riconosciuto, approvandone lo Statuto, la obbligatorietà della Cassa per l'assicurazione contro la disoccupazione degli operai edili per la provincia di Milano. In conseguenza di ciò l'appartenenza alla Cassa è obbligatoraì per tutti i dipendenti da imprese o stabilimenti dell'industria edilizia della Provincia di Milano, e tutti i datori di lavoro devono quindi eseguire il versamento dei contributi alla suddetta Cassa, invece che alla Cassa Mista Provinciale. Non è quindi più necessario per essi, l'acquisto delle marche e l'applicazione di queste sulle tessere.

Con altro decreto ministeriale del 27 agosto, anologo riconoscimento ha avuto la Cassa professionale di assicurazione contro la disoccupazione per gli operai meccanici metallurgici e affini della provincia di Milano. Anche per gli industriali e per gli operai appartenenti a tale industria, valgono le stesse norme.

Rammentiamo che tanto la Cassa degli Edili, quanto quella dei Meccanici, funzionano a Gallarate a mezzo di una Commissione paritetica locale, composta di un rappresentante degli industriali e di uno degli operai. Per ogni maggiore schiarimento gli interessati potranno rivolgersi sia alla Federazione Industriali di Gallarate, che adempie al servizio amministrativo dei contributi, che all'Ufficio di collocamento, il quale funge da organo erogato dei sussidi.

COMUNICATO

Il sottoscritto, conoscio dell'impresa Balzarini e C.., ritiene opportuno di rendere pubblico che la sua ditta tolse ai propri operai l'indennità di caro viveri a partire dal 31 luglio u. s.; epperciò, con lettera del giorno precedente provvedeva a dare avviso conforme all'Ufficio tecnico comunale per le relative diminuzioni sui futuri lavori di appalto.

Ed infatti l'Ufficio tecnico suddetto, subito il primo agosto, procedeva alla misurazione di tutti i lavori eseguiti dall'impresa sino al 31 Luglio.

Cosicchè ha nessun fondamento di verità ciò che fu detto in un comizio di scioperanti che cioè, l'impresa Balzarini, mentre percepisce sempre dal Comune un aumento per indennità di caro vivere da pagarsi agli operai, essa invece lo vuole togliere a questi per ingiusta ed arbitraria speculazione.

Gallarate, li 15 Settembre 1921.

Carlo Colombo.

Cassa di Risparmio Postali

a tutto il mese di Aprile 1921.

Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1920	Lire 6.981.089.692,51
Depositi dell'anno in corso	» 1.472.518.818,23
	Lire 8.453.608.510,74
Rimborsi id. id.	» 749.390.766,34
Rimanenza e credito	Lire 7.704 217.744,40

MORMORANDO

Pessimismo saggio.

Un giorno il Governo proibì il gioco del macao, della zecchinetta, del sette e mezzo, del trenta e quaranta, poi si diede una fregatina di mani e disse: — L'Italia è rigenerata!—

E rimise il capo sull'origliere dell'incuranza per continuare i placidi sonni. Ma ancora non si era addormentato che per l'Italico suolo cominciò a spandare un fungo velenoso ammaliante che i sacerdoti del tappeto verde battezzarono poker. *Ci fu a Milano un funzionario governativo che volle fosse tolto dal mercato quale fungo velenoso, ma si ruppe la testa contro gli argomenti di una celebrità del Foro milanese che dimostrò il contrario. Intanto il Governo dormiva.*

E nelle stazioni climatiche, nei grandi centri urbani e di villeggiatura gli argomenti della celebrità del Foro milanese era no impugnati da cento altri mercanti che spacciavano cento nuove varietà di funghi velenosi. I compratori erano quei soliti visti e riveduti dovunque funzioni la roulette, dovunque trilli il campanello del totalizzatore. Compratori maschi e femmine: figli di famiglia che hanno legato un brandello del proprio onore ad una cambiale, donne educate dalle suore confuse allo stesso tavolo con allegre cocottes.

Oggi il governo dorme ancora, ma la pubblica opinione, rappresentata dai giornali, grida e reclama la soppressione del gioco d'azzardo. Qualcuno però non può credere all'idea che gli si fa balenare di una Italia senza giocatori.

Questo qualcuno è un pessimista saggio.

— Chi ha il « gioco nel sangue » giocherà sempre in barba alla legge!

Osservate. Un torneo di boxe o di scherma, una partita a scacchi, una corsa da cavalli, una gara di foot-ball, un giro d'Italia in bicicletta, ogni altra forma di sport avrà il totalizzatore.

Hanno narrato che in America la mania della scommessa ha raggiunto il parossismo. Due uomini che camminano frettolosamente per la strada si urtano. Niente più sfida a duello! I due gentlemen si tolgono la giubba e si disputano la ragione in un match di boxe. La gente si ferma e tra essa un individuo funziona da totalizzatore. Il pubblico punta e perde regolarmente perchè.... i due litiganti son due boxeur di mestiere scritturati dall'uomo che riceve le scommesse! Uno spirito arguto osserva che da noi si potrà giocare sulla puntualità dei treni e sul rialzo e sul ribasso dei generi alimentari e dei cambi. E ciò non sarebbe del tutto straordinario se si pensa che in qualche città durante le ultime elezioni ha funzionato il totalizzatore dove ognuno poteva puntare piazzati i candidati A, B, C, e vincente il candidato X!

Quando qualche solerte funzionario non dà tregua alle case da gioco, sorgono dei surrogati. Accademie di bigliardo, ad esempio, dove chi non è amico d'uno dei giocatori di professione ci lascia inavariabilmente il portafogli. L'autorità ne ordina la chiusura? Non credete che l'abilità inventiva dei biscazzieri sia consunta; ed ecco pallulare i cycle-balls. (si scrive così?) Mio Dio, che poltiglotti noiosi i biscazzieri!). Pochi giochi sono così mirabilmente idioti. Sei velocipedastri, contrassegnati da un numero e da un colore, sterzando la ruota anteriore della macchina buttano una palla di legno in uno delle ventitrè buche poste ad una certa distanza e segnate senz'ordine da ventitrè numeri. Le puntate, raccolte da tavoli simili a quelli della roulette, vengono fatte sul rosso o sul giallo, sul pari o sul dispari, e sugli « in pieno ».

L'arrabbiata dell'autorità colpisce anche questo nuovo stupido gioco? Ne sorgeranno altri, senza alcun dubbio, com'è avvenuto sino ad oggi.

Fatta la legge, è bell'e pronto l'ingonno! I più ferrei provvedimenti è da temere che non soffocheranno il gioco ma gli cambieranno soltanto l'etichetta. Tuttavia l'opinione pubblica insiste a reclamare la soppressione delle bische in nome della moralità. Ma se il Governo incomincia un'opera di risanamento dei costumi nazionali dovrebbe pur condurla all'estremo termine. Abolire le bische risparmiando il lotto è negare ai ricchi ciò che si concede ai poveri, è affermare l'esistenza di due specie di moralità, l'una delle quali permettete ai poveri ciò che l'altra vieta ai ricchi. Poi il Governo in nome della moralità dovrebbe mostrare i denti al cinematografo, perchè il novantacinque per cento delle films insegna ai ragazzi il modo di conquistare le ragazze, alle ragazze il modo di lasciarsi conquistare con piacere, ai ladri la maniera di perfezionarsi, e tant'altra bella roba!

Ne potrebbero essere dimenticati i teatri dove sono in auge le pochades francesi grasse grasse, nè i caffè-chantants, nè certe sale da balle dove la donna mostra le sue nudità, togliendo all'uomo una delle più possenti ragioni dell'avventura erotica: la curiosità. Ho Madonna, se si tratta solo di questo — ragiona spesso l'uomo — non ne vale la pena! Tante donne per trovare un amante dovrebbero proprio evitare le scollature!).

Poi si dovrebbe moralizzare la vita politica e.... Perdio, che ci sia tutta da moralizzare?

L'affare si ingarbuglia e il pessimista saggio crolla la testa!

GIACOMO TACCIOLI.

Notiziario municipale

Approvazione del bilancio preventivo del comune.

La Giunta Provinciale Amm. di Milano, con decisione 31 agosto 1921 N. 27293 Div. Ragr. N. 6258 della G. P. A. ha definitivamente approvato il bilancio di previsione dell'entrata e della spesa del Comune di Gallarate per l'anno 1921, colle seguenti modificazioni:

1. Vengono *radiate*: la previsione attiva di L. 100.000, inscritta all'art. 35 per contributo di assistenza civile, e lo stanziamento passivo di lire 18.000; all'art. 74 bis per sistemazione straordinaria del mercato bestiame.

2. Vengono *ridotti* i seguenti stanziamenti passivi:

Art. 109. - Sussidio alla biblioteca proletaria da L. 5000 a L. 1000.

Art. 61. - Spedalità e concorso alla Congregazione di Carità da L. 73 a L. 50 mila.

Art. 81. - Indennità di rappresentanza agli assessori ed al sindaco, da L. 14.000 a L. 6000, con che tale indennità sia riservata esclusivamente al Sindaco.

Art. 86. - Contributo al Segretariato del Popolo da L. 5000 a L. 4000.

Art. 95. - Contributo Patronato Scolastico da L. 60.000 a L. 40.000 e di conseguenza alle suddette variazioni viene aumentata la previsione attiva di cui all'art. 26 sovrimposta fondiaria da L. 355.098,39 a L. 381.098,39.

Una lodevole iniziativa

Un gruppo di valorosi reduci si è fatto iniziatore della costituzione di una società di trasporti e di spedizioni, cui fu dato il nome di *Ardita Cooperativa Italiana fra reduci delle armi* con Sede Centrale - Milano - Via Monte Napoleone N. 45 - Telefono N. 52-11.

La Cooperativa istituita da questi valorosi ha tre scopi principali, che meritano di essere oltremodo segnalati al pubblico e giustamente considerati come commendevoli e come prova della attività benefica dei predetti reduci.

La Cooperativa gioverà molto al pubblico, eseguendo trasporti e spedizioni colla massima celerità, colla sicurezza più irrefutabile e nelle condizioni più favorevoli. Servirà anche a procurare onesto lavoro al maggior numero dei reduci che sarà possibile e darà il suo valido aiuto ad opere di beneficenza in favore delle vedove e degli orfani, nonchè dei mutilati e degli invalidi di guerra, a cui sarà devoluto il 30 per cento degli utili, secondo una speciale disposizione dello statuto.

La bella iniziativa ha incontrato il favore della cittadinanza e già molti Enti e alcune cospicue personalità si sono rivolti a questa Cooperativa offrendo così il modo di intensificare la prima fase del lavoro. Poichè si tratta di un'opera buona, che merita incoraggiamento di chi ha cuore e sentimento altissimo del dovere, occorre che molti sottoscrivano le azioni, che sono emesse a L. 50 ciascuna. Così sarà facile di raccogliere un capitale importante per svolgere un'azione complessa, conforme alle tavole di fondazione ed utile per tutti.

Tutti i reduci che sono forniti della polizza di ex combattenti possono devolverla per acquistare azioni. Siamo sicuri che presto affluiranno i compratori per fornirsi di tali azioni, trattandosi di una impresa che sorge sotto lieti auspici e merita di avere subito un determinato e logico incremento.

Dal 1. settembre è stata aperta una filiare della Cooperativa « *Ardita* » anche in Gallarate. Via Borgo Antico (Case e Alloggi) Telef. N. 1-48; e si spera che anche le industrie Gallaratesi daranno quel valido appoggio ai reduci, come già non le è mancato in altre città.

Nota Bene

Vita Popolare *ha preso sul serio* e si è *stizzita contro di noi perchè, ultimamente, riferendo noi intorno al collocamento del monumento dei caduti al posto di quello dedicato a Carducci, biasimando la cosa, aggiungevamo, quasi scherzando, che una volta messisi sulla via dei traslochi si poteva pensare anche al trasloco della* Crocetta *in piazza V. E.. Evidente era che esemplificavamo per far comprendere il brutto precedente che si verrebbe a creare collo spostamento di un monumento consacrato da lungo tempo in un determinato luogo. E la questione del* precedente *fu udita, accademicamente parlando, nell'ultima seduta del Comitato pro monumento.*

Si tranquillizzi Vita Popolare! *La* Crocetta, *a noi, non fa nè caldo nè freddo, per quanto essa sia un « non spregevole ricordo civile-religioso dell'epoca feudale gallaratese ». Non ci affanneremo per volerla abbattuta, nè per volerla mantenuta. La* Crocetta *è al suo posto; tutti i giorni le passiamo davanti, la vediamo..... e non ci dà fastidio, nè ci entusiasma.*

Per il monumento ai Caduti

Egregio Sig. Direttore del giornale
Unione Città

« Lo scultore Enrico Butti, presso il quale mi sono reso interprete della viva gratitudine di questo Comitato per l'altissimo onore che Egli si è degnato di rendere alla nostra Città concedendo la Sua preziosa ed eletta opera di artista per l'esecuzione del Monumento ai Caduti gallaratesi, ha risposto colla cortese lettera di cui unisco copia e che prego di pubblicare, — ove lo creda opportuno — nel prossimo numero del di Lei pregiato periodico.

Ringraziando, anche a nome del Comitato, con ossequio

Il Presidente: *G. Borgomaneri.*

Viggiù, 9 sett. 1921.

Ill.mo signor comm. G. Borgomaneri
Pres. Comitato Monumento Caduti
Gallarate

La ringrazio sentitamente delle parole buone ch'Ella si compiacque esprimermi e del conforto recato al mio modesto orgoglio di artista, colla graditissima fiducia che la cortesia dell'On. Comitato mi dimostra.

Apprezzo di cuore la generosa solerzia con cui si vorrebbe rapidamente compiuto il segno di affettuoso ricordo dedicato ai Caduti gallaratesi.

Penso per altro sia opportuno che tale lodevole desiderio non deva per avventura diminuire la possibilità di buona riuscita del Monumento.

Il coordinamento della parte scultoria coll'architettura richiederà molto probabilmente qualche modificazione al progetto, e per tale eventualità sono già in cordiale intesa collaborativa cogli egregi Architetti.

Prego perciò di pazientare qualche tempo, finchè la mia salute mi consenta di concretare coi valenti Architetti il Bozzetto definitivo.

Accolga, Ill.mo Sig. Presidente gli atti della mia più distinta considerazione, colla preghiera di parteciparli anche allo Spettabile Comitato e particolari ossequi.

Dev.mo f.to: *Butti Enrico.*

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

Nel corrente mese sono pervenute all'Associazione di beneficenza per la cura balneare degli scrofolosi poveri le seguenti oblazioni:

Cav. Cesare Bassetti, in memoria della madre Maria Bellora ved. Bassetti L. 1000 — Eredi del fu Carlo Bonomi L. 1000 — a mezzo Sindaco Spaini, raccolte dopo il banchetto della Gara alle boccie al « Cavallino » L. 505 — Watson Alfredo, in occasione delle nozze della figlia signorina Clara L. 100.

L'Ente beneficato porge ai cortesi e generosi oblatori grazie vivissime.

* * *

Gli eredi del compianto Carlo Bonomi hanno elargito la somma di L. 5.000 alle seguenti Istituzioni:

L. 2000 all'Ospedale Civico — 1000 all'Orfanotrofio aMschile — 1000 all'Orf. Femminile — 1000 all'Opera Pia Scrofolosi Poveri.

Ad essi mandiamo i dovuti ringraziamenti in un con le nostre vive condoglianze per la perdita del caro loro congiunto.

* * *

Il sig. Alfredo Watson nella fausta occasione del matrimonio di sua figlia Clara ha elargito L. 200 all'Asilo Infantile « Ponti ».

L'Istituto beneficato rinnova sentiti ringraziamenti.

Per la festa di Dante.

Il Comitato Gallaratese della « Dante » in occasione della festa per il sesto centenario della morte di Dante ha pubblicato il seguente manifesto:

« Gallarate con sentimento italiano, con ammirazione devota s'inchina alla memoria del *Sommo Poeta* che sei secoli or sono librava la grande anima divinatrice negli spazi azzurri del pensiero e dell'ideale.

Nei cicli della storia e del dolore, dei sacrifici e delle glorie nazionali, il suo spirito, come il suo vaticinio, aleggiarono propizi sui fati d'Italia. E l'idea ispiratrice dell'*Immortale Comedia* vive eterna come la luce del genio, la grandezza della stirpe, il palpito del patrio amore.

Classe 1891.

Si comunica ai commilitoni, che il banchetto della Classe, avrà luogo domani, 18 corr. con ritrovo e partenza per le ore 10,30 matt. precise dal Caffè Bossi alla volta del ristorante S. Pietro, accompagnati dal Corpo Musicale di Cardano al Campo. Il Comitato raccomanda l'intervento e la massima puntualità.

Sottoscrizione popolare pro lapide a Cesare Battisti.

Somma precedente L. 660 — Fascio Femminile Gallaratese 25 — Pompeo Guenzani 25 — Benianino Decio 25 — Totale L. 735. *(Continua).*

Unione operaia Escursionisti italiani.

Il Consiglio Direttivo, comunica ai soci, che ha fissato definitivamente la Sede Sociale, presso la locale Associazione Combattenti, gentilmente concessa.

Vigilanza notturna.

Nella notte dal 12 al 13 corr. le guardie notturne Cibari Leonardo e Magnoni Francesco rinvennero sotto i portici di Piazza Garibaldi una bicicletta ed una borsa di pelle.

Esperite le indagini fu possibile nella mattina seguente rintracciare il proprietario, il quale deve ritenersi fortunato se mercè il lodevole servizio delle predette guardie potè ritornare in possesso della sua roba abbandonata.

Biblioteca popolare "Luigi Maino„

La Federazione Industriali ha donato alla nostra Biblioteca i seguenti interessanti volumetti:

M. A. Landon-Aldonov - La politica estera dei Soviets.

N. Anavieroff - Gli approvvigionamenti nella Russia bolscevica — Lo sviluppo della Russia sotto il regime bolscevico.

S. Zagorsky - Il fallimento fraudolento.

M. Vichniac - Il regime Soviettista.

S. Volsky - Nel regno della fame e dell'odio.

A. Lokermon - I bolscevichi all'opera.

STATO CIVILE

dall'8 al 14 Settembre 1921

Nati N. 6 - Maschi N. 3 - Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI.

Rasini Ezechiele, commesso con Casè Maria, filatrice — Checchi Luigi, meccanico con Sironi Regina casalinga — Marnini Giulio, fotografo con Barlani Rosalinda, casalinga — Ferrazzi Biagio operaio con Conelli Antonietta operaia — Morandi cav. d.r Guglielmo chimico ind. con Sacconaghi Maria agiata — Salina Ettore, fabbro con Canevari Leonilda filatrice — Bracco Luigi Maresc. R. E. con Manfredi Adalgisa, agiata — Bosetti Antonio, meccanico con Budelli Giuseppina, casalinga.

MATRIMONI.

Villa Pietro, operaio con Marchesi Carolina, operaia — Salina Pietro, ferroviere con Scandroglio Teodora, casalinga — Stagnaro Virgilio avvocato con Watson Clara civile.

MORTI.

Broggini Angelo d'anni 75 falegname — Morlacchi Rosa d'anni 14 operaia — Bonivа Guido, d'anni 28, impiegato — Conti Carolina ved. Zonca, d'anni 65, levatrice — Cerutti Pietro, d'anni 68, calzolaio.

Sport

La festa di domenica scorsa sul campo della Società ginnastica «Gallaratese» ebbe sportivamente un esito molto lusinghiero per le buone affermazioni di giovani podisti e per le apprezzate esibizioni dei ginnasti allievi e adulti che parteciperanno al concorso di Pavia.

Dobbiamo però constatare che il pubblico intervenuto non fu molto numeroso, mentre invece queste manifestazioni di sana educazione fisica e morale dovrebbero essree sempre maggiormente incoraggiate ed apprezzate al loro giusto valore.

Ecco il risultato delle gare:

Corsa di velocità 100 metri: eliminatorie: 1.a batteria: 1. Rossi in 11"2/5; 2. Cantù. 2.a Batteria: 1. Maffiolini in 11" 3/5; 2. Fretta. 3.a Batteria: 1. Tranchinetti in 12" /5; 2. Testa.

Finale secondi: 1. Cantù; 2. Testa.

Finale primi: 1. Maffiolini in 11 2/5, 2. Rossi ad 1 metro; 3. Tranchinetti a 2 metri.

Corsa Allievi m. 330,80: 1. Mario Bernardini in 1'2" 4/5; 2. Cagnoni Alberado; 3. Moiraghi Ambrogio; 4. Schinelli Virgilio; 5. Moiraghi Emilio; 6. Ruffinelli Guido.

Corsa 400 metri: 1. Maffiolini in 53" 4/5; 2. Rossi; 3. Mapelli; 4. Testa.

Corsa Signorine 60 metri. Eliminatorie: 1.a Batteria: 1. Banzi in 9"; 2. Radice; 3. Servi.

2.a Batteria: 1. Piantanida in 9" 1/5; 2. Facchinetti; 3. Magogliani.

Repechage: 1. Radice in 9" 2/5; 2. Facchinetti.

Finale: 1.a Piantanida in 9"; 2.a Banzi a spalla; 3.a Radice.

Interessi dei Combattenti

Il Consiglio direttivo della locale Associazione dei Combattenti comunica ai propri Soci, aventi intresse, la seguente circolare dell'Uff. Prov. Ass. Combattenti riguardante l'anticipazione sulla Polizza di assicurazione:

«A seguito di una convenzione intervenuta tra l'Opera Naz. Combattenti a mezzo dell'Ufficio Prov. d'Ass. e la Banca del Monte di Pietà di Milano avrà inizio a datare dal 16 agosto p. v. per un periodo di prova di tre mesi il servizio di sovvenzione sulle Polizze di assicurazione dei combattenti.

Come è noto le sovvenzioni possono venire concesse solo a condizione che le somme abbiano ad essere impiegate in strumenti di produzione e lavoro, acquisto di concimi e materie prime occorrenti per l'agricoltura o per piccole aziende industriali e commerciali, per riprendere l'attività professionale o per emigrare.

Le polizze ammesse alla sovvenzione sono quelle miste da L. 1000 nominali per combattenti, e quelle per mutilati da L. 1000 e lire 1500 sempre nominali rispettivamente per soldati ed ufficiali.

Le sovvenzioni avverranno sulla base del valore di riscatto delle polizze da lire 1000 e da 1500.

Sui prestiti verrà conteggiato a carico del combattente l'interesse anticipato nella sola misura del 3 per cento. Si raccomanda però nell'esclusivo interesse del beneficiario di liberare in una sol volta l'importo triennale degli interessi riacquistando così automaticamente alla scadenza il possesso della polizza dietor semplice rimborso del capitale.

Le domande dovranno contenere in concreta e precisa indicazione dello scopo cui il richiedente intende destinare la somma ed essere presentate all'Ufficio Prov. Assistenza Combattenti dagli interessati, direttamente od a mezzo del Sindaco, o delle Associazioni Combattenti autorizzate, e dovranno essere corredate dalla polizza originale (non potrà tener luogo della polizza originale (non potrà tener luogo della polizza alcun altro documento) dal Foglio di Congedo o licenza illimitata e da un certificato del Sindaco del rispettivo Comune dal quale risulti la residenza dell'ex combattente, la sua professione o mestiere, l'impegno di investire il ricavo della polizza come è sopra detto.

Questo Ufficio a mezzo di un servizio speciale all'uopo organizzato che estenderà la sua azione al territorio di tutta la provincia accerterà la veridicità del reimpiego, e trasmettera poi, col voto deliberativo di una speciale Commissione di Sconto nella quale tutte le organizzazioni Combattenti aderenti all'Ufficio saranno rappresentate le domande alla Banca del Monte di Pietà che darà corso alle operazioni presso la sua sede in via Monte di Pietà a Milano.

Naturalmente potranno essere allegati alle domande anche altri documenti che possono servire di prova del reimpiego della somma, quali fatture, del riempiego della somma, quali fatture, ricevute, dichiarazioni di note ditte fornitrici di attrezzi e strumenti, o di datori di lavoro ecc., e sarà inoltre utile che nelle domande stesse siano indicate persone degne di fede che possono dare referenze sul conto dei richiedenti.

Converrà che sin fatto presente dall'inizio ai combattenti che trattasi sempre di sovvenzione non di liquidazione e che sarà di tutto loro interesse restituire poi via via, anche in rate di L. 10 l'importo ricevuto perchè essi rinvranno allora pienamente liberate le loro polizze che di anno in anno andranno ad aumentare di valore sino a raggiungere la somma di lire 1000 e lire 1500, mentre non restituendo nella perdita della polizza che sarebbe riscaldata a reintegrazione dell'anticipo fatto dalla Banca.

Si ricorda ancora la grande convenienza che nel loro esclusivo interesse hanno i beneficiari della anticipazione, di liberare in una sol volta l'importo triennale degli interessi, riacquistando così automaticamente alla scadenza della anticipazione il pieno possesso della polizza dietro semplice rimborso del capitale.

SPIGOLATURE GALLARATESI

Beneficenza pubblica:

C. P. riunite sotto la denominazione di Ospedale di S. Antonio.

La nostra Congregazione di Carità amministra, com'è noto, diverse Opere pie (S. Antonio, Bonomi, Ospedale civico, Congregazione, Casa d'Industria, Ricovero di mendicità, Orfanotrofio maschile, Turati, Cantù, ecc., con un patrimonio complessivo che si aggira intorno a 3 milioni e mezzo di lire.

Il cosidetto Ospedale di S. Antonio abate è l'istituto elemosiniere e di ricovero più antico di Gallarate. Non si conoscono documenti sull'origine di questo pio istituto, poichè il documento di più antica data è un istromento di ricognizione di livellaria del 27 aprile 1575 rogato Gian Giacomo De Capitani. Da un atto di visita del 1620 del cardinale Federico Borromeo, risulta però che fin d'allora era antichissima l'esistenza del detto Istituto.

Nell'anno 1719 fu aggiunta la C. P. Carera così denominata dall'istitutore canonico Giambattista Carera che la fondò con testamento 4 gennaio 1719 rogato Carl'Antonio Bianchi detto Albino.

Fu pure aggiunta nell'anno 1784 la Causa Pia Rosnati istituita da Giacomo Rosnati con atto d'ultima volontà 29 dicembre 1783 rogato Ambrogio Maria Gattoni.

E nell'anno 1808 in forza del reale decreto 25 novembre detto anno, vi furono unite le pie istituzioni fondate dal chierico Alfonso Gnocchi, con testamento 11 settembre 1631 rogito Paolo Aleiati; da Tomaso Suares, con testamento 4 ottobre 1708 rogato Carl'Antonio Bellati; dal canonico Giacomo Antonio Moneta, con testamento 24 novembre 1713 rogato Francesco de Regibus; da Giacomo Cozzi, con testamento 13 febbraio 1737 rogato Giulio Cesare Bellotti; le quali avevano prima una speciale amministrazione.

Vi si aggiunsero poi nell'anno 1827 il pio lascito del capitale di lire 3000 milanesi disposto dal sacerdote Giuseppe Antonio Rivolta, con testamento 13 novembre 1826, i cui frutti dovevano erogarsi a favore dei poveri dopo la morte della sua servente Angiola Bottini; e nell'anno 1828 il legato annuo perpetuo di lire 600 milanesi ordinato da Antonio Reina, con testamento 29 novembre 1824, da convertirsi nella provvista di medicinali agli infermi.

Il reddito depurato di tutte le suddette Cause pie ascendeva a circa, lire 6.800 austriache alla fine del 1847 (era allora Amministratore l'Ing. Giovanni Borgomaneri) che s'utilizzava nel fornire di cura medica e chirurgica e di medicinali i poveri ammalati, nel dotare povere ed oneste fanciulle, nel distribuire pane la vigilia della Epifania e nel sussidiare in danaro diverse famiglie particolarmente chiamate dal testatore Cozzi.

Altri legati (Quadrio, Giulio Cesare Bonomi, Maderni) s'incorporarono in seguito nell'Opera Pia S. Antonio: la quale ha ora un patrimonio di circa Lire it. 254.000, è amministrata dalla Congregazione di Carità, come s'è detto, distribuisce sussidi e soccorsi ai poveri e contribuisce alla spesa pei medici condotti di Gallarate. Opportunamente, fin dal 1896 — in seguito a R. D. 12 luglio di quell'anno — è stata tolta e trasformata la distribuzione del pane alla vigilia dell'Epifania: il *pane di Pasquetta*, non ha lasciato rimpianti!

gim.

Cronaca del Circondario

LONATE POZZOLO

Consiglio Comunale.

Come annunciato, sabato scorso ebbe luogo una adunanza di Consiglio col seguente risultato:

1. Furono accettate senza discussione ed alla unanimità le dimissioni presentate dal sig. Regalia Carlo da assessore effettivo e da Consigliere Comunale. A succedergli fu nominato il Consigliere Comunale sig. Simontacchi Mario.

2. Fu approvata senza discussione ed alla unanimità la relazione della Giunta Municipale, nonchè la relazione dei Revisori dei Conti, sul Bilancio Consuntivo del 1920.

3. In linea di massima e senza entrare nel merito della proposta si è deciso di provvedere la frazione di S. Antonio di un impianto per la conduttura di acqua potabile. Fu perciò votato il raddoppiamento dello stanziamento di Bilancio mediante mutuo da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti, tenendo ad ottenere il prolungamento della data predestinata per il compimento dell'opera.

4. Fu nominata la commissione mandamentale per le imposte dirette, accettando i nomi proposti dalla Giunta Municipale, come pure furono nominati i rappresentanti nel Consorzio Veterinario nelle persone dei signori Brusatori, Bertolli, Parravicini, prediedute dal Sig. Sindaco.

5. In seduta segreta fu approvata la concessione della quota caro-viveri alla levatrice Sig.na Angela Bottavini.

SESTO CALENDE

Consiglio Comunale.

Lunedì 19 corr. alle ore 20 si riunirà il Consiglio Comunale per deliberare sui seguenti oggetti:

Ratifica della deliberazione di Giunta del 9 Agosto 1921 N. 35 concernente il regolamento per la tassa sul valor locativo.

2. Approvazione del Bilancio preventivo 1922.

3. Adesione al Consorzio Prov. Antitubercolare e quota relativa.

4. Buona uscita allo spazzino municipale Crenna Carlo, ratifica della deliberazione di Giunta 2 Agosto 1921.

5. Consorzio per l'assistenza climatica balneare alla fanciullezza, ratifica in approvazione in 2.a lettura.

6. Ratifica in 2. lettura delle deliberazioni 30 luglio 1921 per il pagamento di L. 420 annue all'Ufficio di consulenza legale e L. 50 alla lega dei Comuni Socialisti.

7. Approvazione in 2.a lettura della deliberazione di Giunta del 7 Giugno 1921 che approva le condizioni per il prelevamento della somma di L. 62.000 dalla Banca Popolare.

8. Aggiornamento del Preventivo di spesa per l'Acqua potabile. Deliberazione di Giunta del 19 Agosto 1921.

9. Ratifica della deliberazione N. 44 del 19 Agosto 1921 con la quale si è deciso di assegnare L. 500 sul fondo Spese impreviste per il Proletariato della Russia.

10. Ratifica della deliberazione di Giunta del 19 Agosto 1921 che riflette il trasferimento a Sesto della Maestra Chignoli Maria.

11. Idem del giorno 8 Settembre che riflettono la concessione del sussidio di L. 100 alla Lega Proletaria mutilati invalidi, vedove ecc. presso la Camera del lavoro di Milano.

La coppa "Unione Sportiva Sestese„ alla memoria dei soci caduti in guerra.

L'Unione Sportiva Sestese per domani mette in palio una artistica coppa alla memoria dei Soci caduti in guerra da disputarsi sul campo di Sesto Calende fra quattro squadre da invitarsi.

Le squadre partecipanti non potranno essere composta da giocatori i quali abbiano disputato più di due gare di campionato di prima categoria nell'anno sportivo 1920-1921.

Il torneo si svolgerà ad eliminatoria semplice per estrazione a sorte, da effettuarsi alla presenza dei delegati delle società partecipanti.

Le gare eliminatorie avranno luogo nelle ore antimeridiane e la finale verrà disputata nel pomeriggio.

CASSANO MAGNAGO

Beneficenza.

Sono pervenute le seguenti donazioni ed oblazioni:

A favore dell'Ospedale:

Dagli Eredi del compianto Rag. Ercole Lana L. 10.000 — Dal Circolo Cooperativo di Consumo L. 700 — Dallo stesso, per conto del cessato Circolo Umberto I. L. 500 — Raccolte fra operai cassanesi per festeggiare il risultato delle ultime elezioni politiche lire 300.

A favore della Congregazione di Carità:

Dal Circolo Cooperativo di consumo L. 500 — Dalla S. A. Introini e C. di Gallarate L. 150.

La Amministrazione, nel rendere a nome degli Enti suddetti, pubbliche grazie ai benefattori, esprime l'augurio che il loro esempio abbia numerosi imitatori, essendo a tutti note le condizioni di bisogno, in cui, dati i momenti che si attraversano, si trovano le Opere Pie in genere ed in ispecie quelle Ospitaliere.

Palla al calcio.

L'inizio della nuova stagione calcistica non poteva segnare per la nosttra squadra una migliore affermazione di quella ottenuta domenica scorsa.

Scesa a Sacconago per una partita d'allenamento colla I. Squadra di quella Unione Sportiva, in una formazione improvvisata (la maggior parte erano elementi di riserva) ha saputo strappare una ben meritata vittoria dimostrando in tal modo l'immutato valore che, nella passata stagione, le ha valso tante belle affermazioni nel campo calcistico. L'incontro, improntato dalla migliore «camaraderie», e giocato da entrambe le parti col massimo impegno, è terminato con un goal a zero, dai nostri segnato nel primo tempo.

Domenica, 18 corr. essa parteciperà alla disputa di una coppa messa in palio dalla summenzionata Unione Sportiva Sacconaghese e formuliamo i nostri migliori auguri per la vittoria dei nostri colori.

Teatralia.

Continuano, seguite con vivissimo interesse del pubblico, le rappresentazioni drammatiche della Compagnia Pederzini. Domenica sera abbiamo visto il salone della Società Ginnastica completamente stipato di pubblico, come mai ci venne dato di vederlo. Tutti i buchi ne erano pieni, le finestre riboccavano di grappoli viventi; insomma, un vero trionfo. Gli attori dal canto loro vanno ogni giorno dimostrando di essere dei veri e perfetti artisti, interpretando drammi e commedie con maestria e perfetta padronanza della scena. Specialmente bravi e cari al pubblico il sig. M. Pederzini e la Signora Tassani che ad ogni presentazione sono fatti segno ad applausi, veramente sinceri e sentiti.

Mercoledì in occasione del 6. Centenario di Dante venne molto abilmente declamato il 33. canto (Inferno) della Divina Commedia.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

Silvio Zonca a nome dei parenti tutti nel mentre chiede venia a quanti involontariamente non furono avvisati, ringrazia vivamente la Giunta Municipale, i Sodalizi, le Confraternite, gl'Impiegati e operai dell'Industria Tessile Gallaratese e quanti vollero accompagnare fino all'ultima dimora la cara salma di

Teresa Conti ved. Zonca

Levatrice Comunale

morta il 13 Settembre u. s.

Avete comprato l'ultimo numero di Tutto?

il quale pubblica due novelle di C. Marconcini, e di G. Bruna Baldacci, articoli di C. Sobrero, G. . Sampieri, G. Averna, U. Vigoriti, D. Rossi, S. Delich, M. A. Alla, T. Aurely, A. Caron, ecc.

TUTTO offre a chiunque di guadagnare molto denaro procurandogli abbonati presso amici e conoscenti con un lavoro alla portata di tutti.

Vendita di legna

L'Azienda Annonaria di Gallarate accetta prenotazioni impegnative per vendita e consegne da farsi nei mesi di settembre e ottobre di:

Legna forte stagionata tagliata e spaccata per stufa a L. 21 il q.le per consegna nei suoi magazzini ed a L. 22 il q.le per consegna in corte dell'acquirente.

Carbone cok - a L. 31 il q.le per consegna nei suoi magazzini e a L. 32 a domicilio dell'acquirente.

Carbone Antracite - a L. 41 il q.le per consegna nei magazzini ed a L. 42 a domicilio dell'acquirente.

Stabilimento industriale cerca

OPERAIO VERNICIATORE

Referenze ineccepibili. Scrivere presso il giornale *Unione* - Gallarate, via Luigi Borghi.

ANNO XXI

COSMOPOLITAN SCHOOL

FILIALE DI

GALLARATE - Piazza G. Garibaldi, 9

Sono aperte le iscrizioni a corsi teorici e pratici di

STENOGRAFIA

Sistema Gabelsberger-Noe

Sempre aperti le iscrizioni ai corsi di

DATTILOGRAFIA

diurni e serali, feriali e festivi. Insegnamento col sistema delle dieci dita (Metodo Carocci).

Per iscrizioni e chiarimenti rivolgersi in Gallarate, alla Filiale della *Cosmopolitan-School* - Piazza G. Garibaldi, 9.

Legna da ardere

Legna da ardere segata a centimetri 20 essenza forte compreso fascina a

L. 19,50

franco domicilio.

Per prenotazioni rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Magazzino, Viale Milano, 16.

LUIGI BANCHIERI

Via Unione, 5 - MILANO - Telef. 1500

CONDUTTORI ELETTRICI

Cordoncini - Fili e corde isolate - Cavi sottopiombo - Fili per avvolgimenti, ecc.

Sempre pronti in tutti i tipi e misure.

Abbonatevi all' UNIONE

Magazzini "AL DUOMO,,

VENEZIA — MILANO — TRIESTE

Piazza del Duomo - Succ. Corso Garibaldi, 60

Vendita eccezionale sotto costo

CONFEZIONI PER SIGNORA

Articoli speciali per Montagna e per il Mare:

Sciarpe di lana – tinte rigate	da L. 110	96			
	Ridotto a L.	75	45		
Golfs – in tricot inglese	da L. 225	195	175		
	Ridotto a L.	125	110	95	
Princesses – in tricot inglese	da L. 350				
	Ridotto a L.	195			
Capes – in tricot inglese	da L. 325				
	Ridotto a L.	195			
Gonne Plissèes – in tessuti novità	da L. 150	110	75		
	Ridotto a L.	110	85	45	
Blouse di seta – modelli alta novità	da L. 195	150	125		
	Ridotto a L.	145	110	85	
Princesses in voile o crêpe di cotone	da L. 295	250	145		
	Ridotto a L	150	125	85	
Princesses in crêpe de chine o crêpe georgette	da L. 750	650	450		
	Ridotto a L.	450	425	250	
Princesses in seta – modelli novità	da L. 850	750	650		
	Ridotto a L.	495	425	375	
Mantelli o Capes di Seta - in charmeuse o taffetas - modelli ultima novità	da L. 850	750	675	550	
	Ridotto a L.	525	425	325	275

Mantelli - Tailleurs - Princesses - Soprabiti

In gabardine inglese pura lana, modelli nuovissimi	da L.	850	750	650	550	350	295
	Ridotta a L.	425	395	325	295	195	175

COSTUMI COMPLETI PER BAMBINI

Marinara - in tela satin bianca con doppio collo bleu - lavabile	da L.	25	39
	Ridotto a L.	12	22
Marinara mod. inglese in tela rigata o in tussor con doppio collo bleu - lavabile	da L.	45	65
	Ridotto a L.	25	39
Marinara mod. americano in tela panama bianca o in tela rigata bleu celeste o bleu scuro con doppio collo bleu - lavabile	da L.	42	48
	Ridotto a L	22	29
Costume mod. Quartiermestro in tela panama bianca giacca 2 bottoni, doppio collo bleu	da L.	40	55
	Ridotto a L.	32	35
Costume Norfolk mod. sport in tela fantasia solidissima - tinte assortite	da L.	32	45
	Ridotto a L.	19	29

Banca Agricola Italiana

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 20.000.000

Sede Centrale in **TORINO** - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:
TORINO - CUNEO - NOVARA - ALESSANDRIA - GENOVA
PORTO MAURIZIO - MILANO - PAVIA

L'istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI - CONSORZI AGRARI - CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli – monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

Concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di **SOMMA LOMBARDO** - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*

PROSSIMA APERTURA FILIALI DI:

BUSTO ARSIZIO - Via Daniele Crespi, 2 ✻ **CASTELLANZA** - Via Cantoni

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVII° — **Situazione al 31 Luglio 1921.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 4148588.79; Eff. in scad. p. il Cassiere » 2534164.39	6682753	18	Capitale Sociale L.	10000000	—
Portafoglio	45875218	85	Fondo di riserva	2500000	—
Buoni del Tesoro	2179500	—	Conti Correnti	27291715	32
Fondi pubblici e privati	3993669	96	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	30767471	78
Conti correnti	22764507	22	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	17312043	84
Corrispondenti	40726991	90	Istituti d'Emissione e corrispondenti	56569814	20
Riporti	8430600	22	Assegni circolari	1121452	10
Debitori diversi	848200	61	Creditori diversi	849573	43
Esattorie	96941	48	Effetti a pagare	81983	55
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	86500	—	Casse di Previdenza degli Impiegati	257936	16
Depositi di valori	49700469	63	Depositanti di valori	49700469	63
Stabili di proprietà	200000	—	Agenzie	3152829	44
Debitori per avalli	970980	—	Avalli per conto terzi	970980	—
Mobilio	2000	—	Risconto Buoni del Tesoro	441415	25
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	636945	25	» portafoglio	749102	85
Interessi passivi, spese d'ammin. ecc.	1277018	54	Utili lordi del corrente esercizio	2419709	69
L.	20408296	84	L.	2040 8296	84

Consiglieri di Turno: *Rag. Ambrogio Puricelli, Emilio Sacconaghi*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino, Alfonso Sanner, Erminio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

IL VERO

"Zafferano,,

l'aperitivo preferito di ottimo gusto
viene esclusivamente preparato
dalla PREMIATA DITTA
VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI
(CAFFÈ BOSSI)
Piazza Vittorio Emanuele – **GALLARATE** – Piazza Vittorio Emanuele

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la bottiglia con la Marca di Fabbrica depositata.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Pubblicità BERTOLONI - Milano

PRESSO LA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.
Via Postporta, 9 ✻ GALLARATE ✻ Telefono N. 172

si può ottenere col migliore e più perfetto macchinario,

LA COMPOSIZIONE MECCANICA

di OPUSCOLI, GIORNALI, EDIZIONI, ecc., praticando o detti lavori, prezzi convenientissimi.

Continua sempre l'esecuzione dei lavori commerciali di lusso e comuni, nonchè lavori in Litografia, Rilievografia, Legatoria, ecc.

Tutto quanto verrà eseguito colla massima diligenza nella perfezione e puntualità di consegna.

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE
PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
FELICE BISLERI & C.
MILANO

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Abbonatevi
all' UNIONE

Per inserzioni, rivolgersi alla redazione del giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

PER
Vestir bene e spendere poco
chiedere il campionario stoffe
per Uomo e Signora
a "LA TESSILE,, Milano
viene spedito gratis insieme
al Catalogo
in tutto il mondo

Pubblicità BERTOLONI - Milano